

# VareseNews

## La ‘ndrangheta “di periferia” e gli interessi su Gallarate

**Pubblicato:** Martedì 9 Luglio 2019



Nelle **intercettazioni dell’operazione Bad Boys – dieci anni fa** – gli ‘ndranghetisti di Lonate e Legnano davano appuntamento **all’uscita della superstrada di Gallarate-Samarate**, ben riconoscibile grazie a una vicina insegna al neon. **Poco distante, la Dda aveva sequestrato una villetta e un box nel quartiere Arnate**, frutto degli investimenti della ‘ndrangheta.

A distanza di dieci anni episodi e nomi dell’inchiesta raccontano, però, **un’avanzata del malaffare anche verso Gallarate**. Non più dunque solo il **controllo pervasivo, intimidatorio** e talvolta apertamente violento di un paio di paesi di periferia (Lonate e Ferno), ma un interesse anche per la realtà cittadina. Che passa per il rapporto con la politica.

Uno dei casi che emergono dall’inchiesta è **quello dell’assunzione all’Istituto Puccini di Patrizia De Novara**, figlia di Franco De Novara, che era già stata assessore nella giunta lonatese guidata da Piergiulio Gelosa (nella successiva giunta Rivolta, poi caduta per l’arresto del sindaco, lascerà il posto a Francesca De Novara).

De Novara fu assunta prima nella locale società pubblica Sap, ma poi trovò posto a Gallarate. «Tramite Peppino Falvo, **abbiamo agevolato anche la sua assunzione alla fondazione musicale Puccini di Gallarate**» ha rivelato infatti agli inquirenti l’ex sindaco **Danilo Rivolta**, che – dopo il suo arresto e in cambio del patteggiamento – ha fornito importanti elementi agli inquirenti, confluiti sia nell’inchiesta Mensa dei poveri sulla politica che in quella Krimisa sulla ‘ndrangheta.

L’Istituto Puccini è l’istituto musicale cittadino, finanziato dal Comune e quindi esposto anche a una certa influenza della politica. E qui il ruolo trainante era quello di Forza Italia, a cui contribuiva appunto **Peppino Falvo, commercialista di Lamezia Terme, uomo in grado di controllare pacchetti di voti con precisione estrema** (si vide, ad esempio, al congresso di Forza Italia nel 2012).

Fin qui, va notato, si parla del livello politico che usufruiva dei “pacchetti” di voti. Ma non solo: **tra gli arrestati c’è anche Giovanni Vicenzino**, l’investigatore (e perito del tribunale di Busto), amico di **Cataldo Casoppero**, che a un certo punto pensava anche di candidare il figlio alla carica di sindaco di Lonate.??Vicenzino è anche “priore” dell’ “Ordo Bizantinus Sancti Sepulcri” di Malta. È in questa veste che **è comparso in alcuni eventi con Exodus, la fondazione di don Mazzi** (il sacerdote è stato ospite a Malta). Secondo le intercettazioni ambientali, Vicenzino e Casoppero contavano proprio *anche* su questa frequentazione utilitaristica per conquistare il voto cattolico a Lonate, complice anche l’avvicendamento di alcuni sacerdoti locali considerati sgraditi alla cosca.

Gli elementi contestati riguardano appunto il suo rapporto con le figure del malaffare a Lonate, non la sua intensa attività come “priore”.

Al di fuori all’inchiesta, Giovanni Vicenzino da imprenditore compare poi anche nella vicenda intricata del Summer Festival di Gallarate (in **alcuni articoli di stampa viene citato anche come direttore artistico**), la grande festa estiva annunciata in pompa magna nella stagione calda del 2017 e poi naufragata. Da imprenditore del settore, Vicenzino in quell’occasione trovò anche **un posto di lavoro** (nella gestione parcheggi) a **una persona in difficoltà**, impiegata nella vigilanza dei parcheggi esterni, affittati dal Comune.

L'esito del **Summer Festival**, comunque, non fu positivo: chiuse con un mese e più d'anticipo, tra concerti saltati e standisti infuriati. E con un mancato versamento di 100mila euro per le casse pubbliche del Comune. Teoricamente coperto da una fideiussione, che però – si è scoperto dopo – era emessa da una società bulgara già indicata come inaffidabile dalla autorità di vigilanza di Sofia e da quella italiana. Il Comune sta ancora cercando di recuperarla. Ma questa, come si dice, è un'altra storia.

**Roberto Morandi**

roberto.morandi@varesenews.it